Sabato 12 Maggio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 113

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 pei gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli*

avvisa i gentili Soci di Città che a questi giorni l'Esattore del Giornale si presenterà loro con la **bolletta** secondo la consuetudine d'ogni anno.

E s'indirizza poi anche ai gentili Soci della Provincia, affinchè vogliano mettersi al corrente col loro abbonamento.

L'Amministrazione ha pur diretta una **circolare** ai Soci che sono in mora con l'associazione dello scorso anno, e li prega vivamente a spedire l'importo a mezzo **di vaglia o cartolina postale.**

IL VOTO DEL SENATO

Dopo tanti giorni di Accademia, finalmente ieri sera il Senato approvò l'articolo primo del progetto Bonasi, con un emendamento proposto dal Senatore Carle. Però l'approvazione di esso venne preceduta da dichiarazioni remessive del Presidente del Consiglio, e da una votazione per scrutinio segreto dello stesso articolo primo, secondo il testo dell'Ufficio centrale.

In questa votazione si osservò assai debole la maggioranza a favore del progetto Bonasi, come era preveduto in seguito alle animose discussioni de' giorni precedenti. Tuttavia, approvato il primo articolo ch'è il più caratteristico, sugli altri articoli le contestazioni saranno minori, e così passerà l'intera Legge.

E se le cose andranno a questo modo, ne saranno soddisfatti quanti dalle resistenze del Senato non volevano ne avesse a scaturire una crisi parziale. Ma non per ciò è da credere che la questione dei matrimoni illegali sia chiusa, perchè verrà sottoposta a nuova prova nella Camera dei Deputati. E' vero che rimanendo compatta la Maggioranza vittoriosa nel 3 di aprile, e nello scopo d'impedire la crisi, l'approvazione potrebbe avvenire come la si ebbe in Senato; ma anche a Montecitorio non mancherà una pur larga discussione accademica, quale la si ebbe a Palazzo Madama. E sia pur così; però giova sperare che, quantunque con iscarsa maggioranza, si chiuderà una quistione che dura da troppi anni, e la si chiuderà con questa Legge, la quale (come affermò l'on. Pelloux) *col minimo sforzo ottiene il massimo risultato.*

INTERESSI PROVINCIALI

Ai coltivatori di barbabietole da zucchero.

(*Z. E.*) — La semina della barbabietola è ormai un fatto compiuto. L'amministrazione della fabbrica con diverse circolari ha detto e ridetto tutto quello che risguarda il modo migliore per ottenere un buon prodotto, confermando quanto esposero i numerosi conferenzieri in quel periodo di conferenzite acuta che invase tutti i paesi della bassa, su questo argomento.

Tutti, anche i più trascuranti, dovrebbero saper bene coltivare i campi che hanno impegnati; e come se ciò non bastasse, abbiamo l'ispettore che di quando in quando verrà a visitare i nostri fondi e nello stesso tempo ci darà tutti quegli schiarimenti e consigli che domanderemo o che a lui reputerà necessari.

Dunque, nessuna preoccupazione nei riguardi della coltura che speriamo riuscirà bene, poichè con un po' di fatica e buona volontà otteremo, come del resto in tutti i luoghi ove si coltiva questa pianta, un buon prodotto.

Di quello invece che ora è giunto il momento di occuparsi, poichè chi ha tempo non aspetti tempo, si è dell'analisi chimica della barbabietola. Tutti ormai sanno, poichè questo risulta dall'art. 20 del contratto, che la barbabietola verrà pagata in proporzione della parte zuccherina ch'essa conterrà.

E' quindi necessaria un'analisi chimica, la quale verrà fatta da un chimico nominato, e naturalmente pagato dalla fabbrica.

Il benemerito Comitato promotore di questa fabbrica, nel compilare la forma del contratto, ha contemplato, giustamente, questo caso nell'art. 23 del suaccennato contratto che è del seguente tenore:

«Il campione di barbabietole per determinare la tara, di cui l'art. 19, servirà anche per l'analisi, che verrà fatta all'arrivo delle barbabietole in fabbrica, dai chimici delle società; facoltizzato il coltivatore di assistere alle operazioni ed a controllarle, anche a mezzo di un suo speciale rappresentante»

Ora tutti non siamo chimici, nè abbiamo la convenienza di farci personalmente rappresentare all'analisi, da un chimico. Dobbiamo quindi attendere il verdetto d'una persona che non conosciamo e che può benissimo sbagliare.

Degli errori ne possono succedere benissimo, poichè, dice il proverbio, chi fa falla: e quattr'occhi vedon certamente molto meglio di due.

E poi d'altra parte, noi non potremo affidare, sia pure tacitamente, l'incarico di rappresentarci, allo stesso chimico della fabbrica; poichè sarebbe il caso medesimo di quell'imputato che voleva affidare la sua causa, per avere minor spesa, all'avvocato della parte civile.

E' quindi logico che i firmatari dei contratti per la coltura, provvedano alla nomina di un chimico, il quali resti in fabbrica tutto quel tempo necessario per la consegna delle barbabietole. La spesa relativa è minima quando si pensi che la consegna verrà effettuata in un mese e mezzo il massimo.

In proposito, ho interrogato anche diversi agricoltori autorevoli, i quali si dichiararono favorevoli alla proposta e l'appoggeranno.

I Circoli Agricoli di Palmanova, Palazzolo e Latisana farebbero assai bene ad interrogare in proposito i soci coltivatori e tutti quelli che si sono impegnati a coltivare, nelle rispettive zone ed in seguito poi indire una generale riunione, nella qualle si dovrebbe nominare delle persone per trattare definitivamente la cosa.

Questa la proposta e l'idea, anche di tanti altri, nell'interesse del coltivatore ed anche nell'interesse della fabbrica; vuol dire che «se saran rose, fioriranno».

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta dell'11 Maggio.

Presiede il Presidente SARACCO.

Continuandosi a discutere intorno al progetto di legge contro i matrimoni illegali, il Senato approva l'articolo primo del progetto ministeriale con un emendamento proposto dal Senatore Carle.

Echi del processo di Viterbo.

Il procuratore del Re di Viterbo, Piciocchi e il giudice Bordone sono stati delegati ad istruire il processo già iniziato contro Cavalli, il maggiore De Cicco, il tenente Scalzo, l'ispettore Antoniazzi e l'alunno di cancelleria Camillo Mangani. Da quanto risulta la sezione di accusa non avocherebbe a se l'istruttoria del processo per ragioni di delicatezza facili a comprendersi. Nel caso poi che l'istruttoria terminasse col rinvio degli accusati al giudizio, il procuratore generale chiedererebbe al supremo collegio che, per la legittima suspicione, la causa non sia discussa a Viterbo dove si sarebbe commesso il reato, ma bensì in un'altra Corte d'assise. Oltre al Cavalli su proposta dei rispettivi ministri furono sospesi dall'ufficio tutti gli altri funzionari che attualmente si trovano sotto processo.

Il processo per l'attentato

contro il principe di Galles.

Brusselles, 11. I quattro imputati dell'attentato contro il principe di Galles hanno risolto di interporre gravame di nullità contro la decisione della Camera penale che gli invia dinanzi alle assise. Conseguentemente il processo contro Sipido subirà un ritardo; cosicchè si svolgerà appena ai primi di luglio.

DA GORIZIA.

11 maggio.

Un fiasco economico clericale. — Già sapete che i clericali, per mire di propaganda, fanno i negozianti di concimi, gli assicuratori di bestiame, i banchieri e tante altre belle cose mondane. Ma tutte le ciambelle non riescono col buco. E non un buco solo, ma uno *sbrego* addirittura è riuscita una speculazione di 30 tonnellate di solfato di rame, nella quale si perdettero (non so se dai sottoscrittori o dagli iniziatori) ben corone 1200 Avevano fatta l'ordinazione senza computare il dazio d'introduzione. Non è il caso di dire coi tedeschi: «Calzolaio, rimani alla tua colla»? o coi milanesi: «Offeliè, fa el to mestiè».

La lezione dovrebbe servire.

Corte d'Assise. — Ieri ed oggi si dibatte un processo contro certo Giuseppe Pagon d'anni 42, già cancelliere al Giudizio distrettuale di Cschina, accusato del crimine di infedeltà ufficiosa, ed abuso di potere d'ufficio.

Da molti anni il Pagon truffava bolli, faceva sparire atti d'ufficio, si tratteneva importi depositati per vari titoli, non versava i fondi alle banche, come era obbligato in seguito a deliberati giudiziari, ecc.

L'accusato si trova da 6 mesi in carcere preventivo.

Smentita. — Era stata diffusa la voce, forse ad arte, forse da nemici di Grado, che l'acqua proveniente dalla pulla del nuovo pozzo artesiano scoperto non è molto, fosse un'acqua inquinata, imbevibile, di sapore solforoso. Tutto ciò non è vero. Quel podestà signor Giovanni Marchesini, smentisce categoricamente le false dicerie, ed informa che la popolazione, da quando l'acqua zampillò, ne usa e la trova sanissima. Unico inconveniente è che ha una gradazione di 19 o R., pari a 23.o C., ma sono state già iniziate delle trattative colla Luogotenenza per provvedervi ed usare dai sistemi di raffreddamento, come per introdurre nella città una completa conduttura d'acqua, usando naturalmente quella del nuovo pozzo artesiano.

Come non bastassero le canaglie patriottiche.... — Questo giornale clericale, la scorsa settimana, pubblicava una corrispondenza da Ajello nella quale a spada tratta si difendevano le canaglie di quel paese che gettarono pietre contro le case di patrioti italiani, gridarono ogni sorta d'improperie a chi sente italianamente: atti questi che cadono sotto il codice penale e per i quali ci sarà processo. E poi andate a credere i clericali uomini seri e di sentimenti nazionali! Illuso chi ci crede!

Crisi al municipio di Milano

E' scoppiata una crisi al Consiglio comunale. L'assessore alle finanze, Salmoiraghi, si è dimesso, ed insieme con lui altri due assessori.

Come si presenta la situazione parlamentare

Roma, 11. — Incomincia a delinearsi qualche cosa di concreto circa la situazione parlamentare.

Come era inevitabile, l'ostruzionismo incomincierà sino dalla prima seduta, essendo l'Estrema Sinistra a ciò decisissima. Forse le opposizioni costituzionali seguiranno l'Estrema in questa campagna per la pretesa rivendicazione della legalità e dei diritti della minoranza. Quale sarà il contegno del Governo e della maggioranza, è ancora un mistero.

Relativamente alle opposizioni costituzionali, poche cose si sanno. Si afferma soltanto che esse si riuniranno la vigilia o il giorno stesso della convocazione della Camera.

Circa il contegno del Governo e della maggioranza, si assicura che essi faranno di tutto per ottenere l'esercizio provvisorio del bilancio per sei mesi.

Pelloux ha convocati i ministri a Consiglio per domenica onde deliberare la tattica da seguire. Insomma i termini della lotta sono questi: L'Estrema sfiderà il Governo e la maggioranza ad applicare il nuovo regolamento; il Governo e la maggioranza si sforzeranno ad applicarne il meno che potranno.

Perfetto accordo tra Giolitti e Zanardelli.

La *Sentinella delle alpi*, assicurando in modo assoluto che l'on. Giolitti non autorizzò, e nemmeno inspirò, qualsiasi pubblicazione relativa alla sua prossima condotta in Parlamento, afferma sussistere sempre pieno accordo fra il deputato di Dronero e quello di Iseo.

Niente elezioni generali?

L'officiosa *Agenzia italiana* dice che il Governo non si preoccupa e nemmeno si occupa della probabilità di elezioni generali.

Un altro errore giudiziario da riparare!

Il deputato Ferri in un articolo dell'*Avanti*, dice e dimostra che vi è un'altra vittima giudiziaria in Carmine Giorgio condannata innocentemente pei fatti di Minervino Murge nel 1898, e propone di agitare il paese, magari portandolo a candidato politico, a di lui favore.

Una spedizione

in cerca del Duca degli Abruzzi.

Roma, 11. — Il *Lokalanzeiger* ha da Copenaghen: La mancanza di notizie del Duca degli Abruzzi induce ad allestire una spedizione che lo ricercherà nella Terra di Francesco Giuseppe e gli porterà settantamila lettere e cartoline postali giunte per lui.

(Non vi possono essere per ora preoccupazioni. Il timore di un disastro è stato inventato già alcune settimane fa. Per ora è impossibile avere notizie della spedizione, che compie il suo giro regolare. E solo dopo il periodo del disgelo potremmo avere nuove della *Stella Polare*).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

UN RITRATTO

Io ho un amico che si chiama Severo.

Che un tal nome romano però, non vi inquieti punto. Il mio amico è di semplici costumi, di giocondo umore e di una complessione piacevole.

Se si deve credere, egli fu, fin dalla età dei vent'anni, tenero e appassionato fino all'elegia, ed in prova dell'asserto, ecco il racconto che egli ci fece ieri sera.

Io lo trascrivo qui nell'idea che possa interessare, sia le persone che non hanno più vent'anni, e quelle che non li hanno ancora.

— Voi sapete, ci disse il mio amico Severo, che io sono nato in Auvergne, e che vi risiedetti fino all'età di diecinove anni. A quell'epoca, mio padre credette bene di mandarmi a Parigi affinchè io potessi imparare le tante e tante cose che io ignorava ancora. Ma non aveva però preveduto l'autore dei miei giorni, che vi sono dei sentimenti che oltrepassano la scienza, che il cuore è più precoce del cervello: in una parola, che io m'era pazzamente innamorato di una bella creatura di Auvergne, figlia di un grosso possidente dei dintorni.

Io vedeva raramente la mia bella, e quando per caso, io mi trovava in sua presenza, il rispetto, la passione, la timidezza, tenevano così bene incatenata la mia lingua, che io non aveva mai potuto farle presentire i sentimenti che ella mi ispirava.

Che cosa fare? Tener nascosto quel mio segreto nel cuore?

Io credeva ancora, in quel tempo, che si potesse morire d'amore, e mi vedeva di già agonizzante a Parigi, in una soffitta, circondato dai parenti, venuti espressamente da Auvergne alla chiamata del medico.

Ma quelle poetiche visioni non si effettuarono punto.

Io passai le ultime notti del mio soggiorno al domicilio paterno, a scribacchiare una dichiarazione amorosa, che io avrei voluto piantare in fondo all'anima della mia adorata.

Scrissi e stracciai cinque o sei foglietti di carta, ed infine rimasi abbastanza soddisfatto dell'ultima versione, che io ricopiai con la mia miglior calligrafia, ed introdussi nelle mani della innocente donzella, una sera che la sua famiglia era venuta a fare visita alla mia.

Io temeva, da parte di lei, uno svenimento, una sincope; ma non ne fu nulla.

Solamente il giorno della mia partenza, ella venne con suo padre ad augurarmi il buon viaggio, e congedandosi, mi lasciò in una stretta di mano, un bigliettino piegato in quattro, nel quale mi faceva giuramento di aspettarmi e di resistere ad ogni seduzione ed a qualunque partito che le fosse proposto di matrimonio.

Ciò mi confortò non poco, ed io partii rassicurato abbastanza.

A Parigi io mi installai modestamente, e senza lasciarmi ubbriacare dal gran fracasso della capitale, lavorai del mio meglio.

La giornata era tutta consacrata ai corsi, alle lezioni che io doveva frequentare.

Alla sera, tosto dopo pranzato, io lasciava la sponda destra della Senna per quella sinistra, per riavvicinarmi al fratello della mia divina amica.

Quel giovanotto, press'a poco della mia stessa età, studiava allora diritto.

Le sue qualità erano abbastanza negative, ed io ho sempre creduto che egli non avesse per me che un'amicizia ristretta.

Ma che importava a me ciò? Era suo fratello! Aveva gli stessi capelli bruni, lo stesso segno alla guancia sinistra, lo stesso scoppio di risa beffardo.

Poi, egli mi diceva talvolta:

— Maddalena mi ha scritto.

E Maddalena era lei!

Io non osava domandargli di veder la lettera, e nella mia timidezza, non rispondeva che con un «ah!» poco compromettente.

Epperò quale gioia mai, io non provava per tutte quelle cose!

Pietro, — era il nome dello studente — sembrava non accorgersi di nulla, supponendo senza dubbio che fosse unicamente per simpatia, per ammirazione per lui, che io passava delle serate intere al suo «caffè» seduto al suo fianco.

— Ce ne andiamo? diceva egli qualche volta.

— Ancora un bock, rispondeva io, costernato al pensiero di separarci.

E siccome egli non aveva mai un soldo, pagava sempre io.

Era giunto perfino a privarmi della colazione, per poter ogni sera spendere delle somme non piccole in birra, kümmel, e mente verdi.

La signorina del banco, non sapendo che pensare davanti a quel lusso di consumazioni, aveva concluso, che si trattasse da parte mia, di una violenta passione per la sua magra persona, e mi andava incoraggiando, con quante occhiate e sorrisi ella poteva.

Ma io rimaneva calmo e dignitoso mentre si stava chiudendo l'esercizio; e quando le guardie di polizia si affacciavano alla porta pronunciando le sacramentali parole: «è l'ora suonata», io mi alzava ed accompagnava Pietro fino alla sua abitazione sita in via della Harpe.

Erano spesso le due dopo la mezzanotte, quando egli suonava il campanello di casa.

Allora io diceva timidamente:

— Vuoi tu che io salga teco? Dormirò sul canapè. Abito così lontano, io!

— Perbacco? tu non vuoi andartene mai! rispondeva Pietro con quel suo fare bisbetico. Bene, vieni pure, ma non te avvezzare, però. Io posso avere qualcuno domani o dopo!

Quando Pietro pronunciava quella parola: «qualcuno» pareva supporre che in una o l'altra delle prossime sere, tutte le uri del paradiso di Maometto dovessero darsi convegno nella sua camera.

Fortunatamente per me, quel «qualcuno» non veniva mai.

Dieci, venti, trenta volte, io dormii su quel beneamato sofà.

Ma sopraggiunsero i grandi freddi ed io presi un forte reuma, grazie all'insufficienza delle coperte.

Per ben otto giorni dovetti passare le notti, in casa mia, poichè Pietro, al quale una volta aveva disturbato il sonno con la mia tosse ed i miei ripetuti starnuti, mi disse apertamente che egli non mi terrebbe più con lui, se non dopo la mia completa guarigione.

Due settimane trascorsero.

Una domenica io rimasi solo tutta la sera al Caffè, dicendo a Pietro, che non tossiva più, e gli domandai quindi di riprendere le nostre vecchie abitudini.

Egli vi acconsentì di mala voglia.

Io aveva detto il vero, assicurando che era guarito; ma il fumo che aveva respirato, il cambiamento di temperatura, la fatica fatta per ascendere quei cinque piani, mi soffocarono talmente, che appena entrato nella sua stanza, fui preso da una tosse spaventevole che durò per ben un quanto d'ora.

Pietro che si era posto a letto furibondo, tutto ad un tratto balzò dalle coperte, staccò dalle pareti un ritratto della sorella, me lo gettò sul capo e spingendomi fuori, mi disse:

— To, portalo pur teco, ma lasciami in pace. Eppoi, lo sai tu? Ella si marita la prossima settimana. Ed ora spero che andrai a tossire in casa tua!

Era un cattivo cuore quel Pietro.

Ma egli aveva detto il vero, quel barbaro fratello.

E così finì il mio primo amore.

Ecco come parlò il mio amico Severo, il cui nome romano, non deve punto inquietarvi.

FINE.

I moti rivoluzionari in Spagna.

Negozi, teatri e caffè chiusi — Il Governo e l'ordine pubblico — A Valencia si sono fatte le barricate.

Madrid, 11. Nel pomeriggio di ieri i negozi si chiusero a Madrid, Valladolid, Burgos e Saragozza.

A Madrid tutti i negozi teatri e caffè si chiusero iersera. Durante il Consiglio dei ministri, circa la chiusura dei negozi, il presidente del Consiglio dichiarò che il Governo rispetta tutte le opinioni politiche; tuttavia manterrà energicamente l'ordine.

Valencia, 11. Furono innalzate le barricate in via Ruzafa, la gendarmeria fu attaccata a sassate, poi a colpi di arma da fuoco e 2 gendarmi furono feriti. La gendarmeria rispose al fuoco, atterrò le barricate e l'ordine fu ristabilito.

A BARCELLONA.

Gendarmeria accolta a fucilate. Fra rivoltosi e guardie.

Barcellona, 11. — Ieri sera si rinnovarono i disordini. Gruppi di rivoltosi fecero le barricate ed accolsero a fucilate la gendarmeria, contro cui si sparò anche dalle terrazze e dai balconi. La gendarmeria rispose al fuoco. Assicurasi che vi siano molti feriti. Vennero eseguiti numerosi arresti. L'ordine fu ristabilito. Dicesi che si proclamerà lo stato d'assedio.

Barcellona, 11. — Dei disordini si sono rinnovati nel pomeriggio fra rivoltosi e le guardie di città. La circolazione dei tramway e delle vetture fu sospesa.

A SIVIGLIA.

Sassate contro il circolo militare.

Siviglia, 11. Ieri avvennero dei disordini. Alcuni individui lanciarono sassi contro il circolo militare. La gendarmeria disperse i gruppi di dimostranti che opponevano resistenza. Parecchi borghesi ed alcuni agenti di polizia restarono feriti. La truppa occupò le vie ristabilendo l'ordine.

—

Le notizie di Spagna che abbiamo più su pubblicate, recano che il movimento rivoluzionario si estende dalla Catalogna nelle altre provincie ed ha ormai guadagnato anche Madrid.

Non si tratta di un moto anarchico. Sono i negozianti, gli industriali, le classi più colte che insorgono contro il Governo, non potendo più sopportare le eccessive gravezze tributarie. La protesta, oltre a manifestarsi col rifiuto di pagare le imposte e la chiusura degli esercizi, si esplica, da qualche giorno, in dimostrazioni violente contro le autorità. Il ministero Silvela è accusato di insipienza amministrativa e ad esso in prima linea si attribuiscono, al solito, tutti i mali del paese.

Nella Catalogna, che ha tradizioni e tendenze autonomistiche, il movimento assume un carattere secessionista minacciosissimo. Il ministro dell'interno Dato, accorso a Barcellona, fu aggredito e ferito dalla folla che lo ritiene il maggior responsabile delle colpe del ministero Silvela.

A Barcellona si è formata l'*Union Nacional*, una formidabile coalizione di negozianti e industriali insorta contro il Governo. Il recente manifesto da essa pubblicato getta, a vero dire, una luce sinistra sulle condizioni economiche ed intellettuali della Spagna. Ad esempio, quel manifesto ci rivela che, su un bilancio di 900 milioni di *pesetas*, soltanto un milione e tre quarti vengono spesi per l'istruzione pubblica.

Il manifesto pone poi in rilievo che la Spagna si compone di un migliaio di piccoli Re che non si curano della legge e di 18 milioni di abitanti sottomessi ai primi e non protetti da alcuno. Queste condizioni devono cessare ad ogni costo.

Fin'ora il Governo non ha preso che misure repressive, le quali servirono soltanto ad estendere la rivolta. Anche il contegno dell'esercito incerbisce la situazione.

Intorno al processo Notarbartolo

ed alla morte del cav. Nigro.

Telegrafano da Roma:

A semplice titolo di cronaca e perchè interessante come indizio dello stato degli animi, credo mio dovere riferirvi la voce venuta dalla Sicilia, secondo la quale l'improvvisa morte del cav. Nigro, consigliere della sezione d'accusa, cui era affidata l'istruttoria del processo Notarbartolo, non sarebbe stata naturale, ma si dovrebbe attribuire ad un nuovo delitto, destinato ad arruffare ed imbrogliare maggiormente l'intricatissima matassa dell'assassinio dell'ex direttore del Banco di Sicilia.

L'innocenza del Duca della Verdura.

Si ha da Roma:

Il procuratore generale Forni ha rimesso ieri alla Commissione del Senato la sua requisitoria circa il senatore duca della Verdura, che si voleva implicare nell'affare Palizzolo.

La requisitoria conclude per l'assoluzione, avendo il duca della Verdura dimostrato la sua completa innocenza.

Cronaca Provinciale

Rodda.

Una importazione... non desiderata. — Nel nostro Comune si è sviluppata da qualche tempo una epidemia di scarlattina, importata dal vicino impero. Si verificarono oltre una trentina di casi. Fu qui anche il medico provinciale per concretare i provvedimenti necessari con il sanitario del comune, il quale aveva già suggerite e prese e fatte prendere le disposizioni più urgenti.

Importazioni di epidemie, come questa, non sono infrequenti, pur troppo; dacchè le condizioni igienico-sanitarie nei comuni del limitrofo impero lasciano molto più a desiderare che non quelle dei nostri paesi.

Erto.

La partenza del brigadiere. — Il signor Antonio Comelli brigadiere dei reali carabinieri a Claut, ricevette all'atto della sua partenza, essendo stato traslocato, generali attestazioni di stima e di affetto.

Pordenone.

Automobilismo. — *11 maggio (B)* — Jer l'altro ebbi occasione di vedere un stupendo automobile, diretto dal signor Pavan Pietro di Padova, gerente della Ditta Bender e Martinez di Torino, specialisti nel genere.

La fanfara degli scolari. — L'egregio Baldissera, Direttore delle nostre scuole Elementari, sta istruendo una Fanfara che figurerà — e sono certo, degnamente — al concorso ginnastico provinciale nel prossimo giugno, nella vostra città.

Lo sport nel pellegrinaggio. — Se mi si racconta il vero, un nuovo genere di sport lo avremo anche noi. Si tratta di due *pellegrini* i quali si propongono di recarsi a Roma sopra una carrozzella trainata da una mucca... senza dubbio, per avere il latte ristoratore durante il viaggio sino a Roma. Auguro che.... sia loro lieve la salita e la discesa degli Appennini!

Latisana.

La burletta. — Fece ridere il veder prima sull'*Adriatico* e poi, riprodotto, sui giornali della vostra città, magnificare il nuovo ufficio dove saranno abbinati posta e telegrafi. Locali grandiosi, comodissimi... che si riducono ad una stanza di pochi metri!.. Il burlone che scrisse a Venezia, ha raggiunto lo scopo di far abboccare tutti i giornali allo stesso amo!

Valvasone.

Consorzio per gli spari contro la grandine fra Tagliamento e Meduna. — Sappiamo che le cose procedono bene per il consorzio di spari contro la grandine promosso dalle Casse rurali nostra e di San Giorgio. Sono già stati acquistati oltre quaranta cannoni e si spera di portare il Consorzio a non meno di una sessantina di pezzi. Esso comincerà a funzionare agli ultimi di maggio. Domenica prossima vi sono parecchie riunioni d'interessati, per concretare le modalità dell'organizzazione.

Cividale.

Il tempaccio di ieri.

Qui ritornammo completamente all'inverno. Dalla pioggia diretta si passò alla *roba gelata*, da questa ad una infernale bufera che durò tutta la notte con forte danno alle campagne.

Questa mattina potemmo vedere molte tenere piante atterrate e qualcuna sradicata, e persino in alcuni luoghi singole parti del tetto crollate.

Cronaca minuta.

(dal libro della Questura)

Ignoti, dal campo di Luca Gaiante a *Castelnuovo del Friuli*, dirubaro ed esportarono piante di viti per lire 22.

— Accidentalmente sviluppavasi il fuoco nella uccellanda di certo Nicolò Palma a *Tarcento*, con un danno di lire 50, così limitato dall'intervento dei paesani.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 5 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	12 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	745.3	747.8	750 4	751.3
Umido relativo	57	85	59	—
Stato del cielo	misto	piov.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	0.5	—	2.3
Velocità e direzione del vento	calma	21.SE	17.SE	8.SE
Term. centig.	17.0	12.0	9.6	9.4

11	Temperatura	massima	19 5
		minima	11.5
		minima all'aperto	9.5
12	Temperatura	minima	7.1
		minima all'aperto	5.3

Venti moderati settentrionali al Nord, ancora intorno a ponente altrove; cielo vario, temporali sull'Italia superiore, mare Tirreno mosso od agitato.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo l'annunciato Grande Concerto vocale-istrumentale promosso dalla benemerita Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli, il di cui ricavato andrà a vantaggio del fondo per la Esposizione regionale del 1903

Il programma attraentissimo, e l'esecuzione affidata ad ottimi artisti quali la Cielia Gianesi, Guido Vaccari, Teobaldo Montico, Franco Escher ed al Consorzio Filarmonico, e Società corale Mazzucato, dà sicuro affidamento su di un esito superiore a qualsiasi aspettativa.

Opera buffa.

Ai primi della settimana ventura avremo pochissime rappresentazioni di quei due gioielli musicali che sono *Il Barbiere di Siviglia* e *Don Pasquale*. Per compensare le poche recite, avremo un'eccellente esecuzione.

La signora Brambilla sarà una *Rosina* spigliata e di rara castigatezza nel canto e nell'azione.

Il basso cav. Contin sbalordirà per la fenomenale potenza della sua voce.

Il Rebonato riuscirà a farsi apprezzare per voce robusta e scioltezza di azione.

Il Rossi sfoggierà tutta la sua *vis comica*.

Il Pini - Corsi saprà emergere nella difficile parte d'Almaviva.

Da ciò si può avere la certezza di quattro serate splendide per concorso ed applausi.

Il prof. G. Del Puppe,

nominato giurato dalla nostra Camera di Commercio e confermato dal Ministero, per la sezione *industrie artistiche* della Esposizione di Verona, è partito jeri per quella città, per prendere parte ai lavori della Giuria.

Le nostre industrie.

Informazioni particolari, che udimmo con vivo compiacimento, ci dicono che sta per essere concluso il contratto per usufruire del grande salto di Crosis, sopra Tarcento.

Vi si impianterebbe una fabbrica per la lavorazione dei cascami di seta — fabbrica la quale sarebbe proprio indicatissima nella nostra provincia, dove tanto e tanto è progredita la bachicoltura e così numerose sono le filande. La fabbrica nuova darebbe lavoro a circa un migliaio di operai: sarebbe quindi una grande risorsa e per Tarcento in primo luogo e per la provincia, la quale negli ultimi anni si è messa veramente con uno slancio che fa onore alla nostra popolazione sulla via del progresso industriale.

— Un'altra *novità* si sta studiando da egregio concittadino associato ad un intraprendente comprovinciale: la fabbricazione di laterizi con materia e sistema differente in parte da quelli in uso, e tale da renderli meno pesanti. La novità fu pensata da un giovane concittadino, il quale trovò presso i due ricordati appoggio e incoraggiamento: così che ora si stanno completando i primi passi per l'attuazione della cosa. Ad esperimenti completamente riusciti, come auguriamo di tutto cuore, daremo ragguagli più estesi.

Refezione scolastica.

Crediamo che lunedì o martedì comincerà a *funzionare* la distribuzione gratuita della merenda agli scolari poveri delle scuole comunali. Il numero degli ammessi a godere di questa nuova forma di beneficenza del Comune è di circa 450, per le scuole cittadine. La giunta ha fatto preparare una relazione stampata, che distribuirà ai consiglieri per la prossima seduta.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà *domani 13 maggio* dalle ore 20 alle 21 1/2 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia
2. Atto III. Azione Mimica «Guarany» — Gomes
3. Valzer «Autrefois» — Valdteufel
4. Atto III. «Fedora» — Giordano
5. Sinfonia «La Gazza Ladra» — Rossini

Società Anonima

dei Tramvia a Cavalli Udinese.

Nella sede della Società Anonima dei Tramvia a Cavalli e presso il Negozio di libreria Marco Bardusco sono vendibili biglietti per l'abbonamento alle corse sul Tram e precisamente:

Abbonamento annuo	L. 80.—
» semestrale	» 45.—
» trimestrale	» 25.—
Libretto mensile per 50 corse	» 4.—

Quest'ultimo può essere usufruito non solo dal titolare, ma anche dalle persone di sua famiglia o dipendenti.

Si accordano pure abbonamenti per affissioni avvisi di pubblicità nell'interno delle carrozze.

La Direzione.

Trasferimenti.

Rota ajuto agente delle imposte a Varese è trasferito a Codroipo; Mattei volontario dell'imposte a Codroipo, a Tragonzo; Ulbertazzi, agente superiore a Bari, è trasferito a Udine; Bemporand da Udine a Mentova.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 maggio a L. 106.26.

Festa sospesa.

La festa di maggio, che domani doveva aver luogo a Santa Margherita, è stata sospesa in causa della grave, improvvisa malattia sopravvenuta a quel sig. Parroco.

L'orario speciale del Tram Udine-San Daniele, indetto per tale giorno, non sarà attivato.

Sul lavoro.

Ier sera ricorse alle cure dell'Ospitale certo Giov. Battista Bruuizzo fu Domenico d'anni 33 da Zugliano (Pozzuolo) per echimosi al piede destro riportata in seguito a caduta accidentale d'un pezzo di pietra da una fabbrica in costruzione, guaribile in giorni otto.

All'Esposizione dei cani di Milano.

Il sig. A. R. Panseri, di Udine, ottenne i seguenti premi.

Classe libera: Pointers maschi leggieri. Per la bella coppia, primo premio Irlae Cock coppa d'argento.

Idem. Pointers femmine. Secondo premio A. Irlae Flow.

Classe novizia: Pointers maschi e femmine leggieri. Secondo premio: Ryal Bang.

Classe Cucioloni: Pointers maschi e femmine. Primo premio A: Ryal Bang.

Legati.

L'istituto Micesio di Udine fu autorizzato ad accettare, in aumento del proprio patrimonio, il legato di lire 500 disposto a di lui favore da Maria Margante fu Gio. Battista, deceduta ad Udine nel giorno 16 dicembre 1892.

Gli udinesi

e l'Esposizione d'igiene a Napoli.

Molto lodato, anche nei giornali esteri, è l'edificio dove si tiene l'Esposizione di Napoli — l'*Auditorium*.

L'autore dell'*Auditorium* è l'ing. architetto Giovanni Battista Comencini, nostro concittadino da parecchi anni stabilitosi a Napoli, ove l'*Auditorium* non è nè il primo nè il solo dei suoi successi.

E giacchè siamo in argomento, notiamo che si deve in molta parte ad un altro udinese, Arnaldo Piutti, professore di chimica all'Università di Napoli, se si è tradotta in fatto l'eccellente idea della Esposizione d'igiene.

Tiro a segno.

Domani dalle 6 1/2 alle 9, lezioni regolamentari 5.a e 10.a.

Villica d'sgraziata.

Questa mattina venne medicata all'ospitale, la villica Teresa Ongaro di Luigi d'anni 28 da Pocenia, dimorante in via A. L. Moro, per ferita al tallone della gamba sinistra riportata accidentalmente nel lavoro guaribile in giorni 10.

La scomparsa di un fattorino con 4000 lire.

Da ieri manca da Udine, e credesi fuggito all'estero, il fattorino di un importante Stabilimento industriale, colla somma di 4000 lire affidatagli per pagare gli operai.

Ci consta che quel fattorino si trovava in buona posizione e godeva tutta la fiducia dei suoi superiori, per cui la sua scomparsa produsse impressione di meraviglia.

Consiglio Comunale.

Fra gli oggetti da trattarsi nella prossima seduta (venerdì 18 corr. ore 14), notiamo l'allargamento del viale della stazione secondo il piano regolatore fra la casa Leskovic ed il fondo Pecoraro (tombinamento di m. 29.60 della roggia, parte a carico del Comune, cioè per lire 2332.27, e parte a carico del signor Leskovic Francesco per lire 2419.50; vendita di area al signor Leskovic, dopo portato il viale alla larghezza stabilita dal Piano regolatore; ecc.); restauro dei dipinti nel soffitto del Castello; restauro del cornicione del Castello; concorso per un progetto di edificio scolastico.

Friulano arrestato a Trieste.

L'altro ieri, in via Malcanton, venne arrestato, perchè colpito dal precetto di sfratto, Luigi Dellagnolo, fornellista, d'anni 52, da San Leonardo (provincia di Udine).

Storia della diaspis pentagona.

L'*Amico del Contadino* ha pubblicato un interessante supplemento su *La lotta contro la Diaspis pentagona*, (della quale da anche i.... ritratti, nelle sue varie metamorfosi), in cui si fa la storia del dannosissimo insetto, dalla sua comparsa in Friuli; e si espone i mezzi di combatterlo.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.20	Germania	130.—
Romania	103.—	Napoleoni	21.20
Sterl. inglesi	26.60		

Posta economica.

Al signor E. Z. — Palazzolo dello Stella. Il vocabolario italo-friulano, di cui fa ricerca, fu pubblicato dalla tipografia di Giuseppe Seitz, cui può indirizzarsi. *Red.*

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Bossi Antonia di Milano*: Nimis avv. Giuseppe l. 1, Toso Antonio l. 1, Cornelio Giovanni cent. 50;

di *Zavagna Antonio*: Ferrucci Arturo l. 1, Ferrucci Giacomo l. 1, Dorta fratelli l. 1, avvocati Girardini e Nardini l. 2;

di *Chemin Palma Angelo*: Moro Sabadini Catterina l. 2.

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte del *cav. prof. Giovanni Marinelli*: Cucovaz cav. dott. Geminiano l. 2, Linda Fijanesi l. 2, Perissutti avv. cav. Luigi l. 2, Perissutti Lrutti Teresa l. 2.

Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini in morte di *Antonio Zavagna*: Odorico Politi l. 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte del prof. *Giovanni Marinelli*: Maria De Vidins L. 1.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Peculato e falso.

Ieri vennero uditi molti testimoni di accusa e di difesa nel processo in confronto di Giulio Pirovano. Anche quelli di accusa dipinsero l'imputato come uomo di cuore eccellente, di mente intelligente, impiegato onesto ed attivo.

Confermarono i testi che nell'agenzia doganale di Udine, il lavoro eccedeva la potenzialità degli impiegati, insufficienti affatto per numero, in conseguenza di che, inevitabili le irregolarità, le omissioni, gli errori nelle operazioni di ufficio.

In quanto agli ammanchi, i testimoni dimostrarono che dipendono unicamente dai rilievi delle Dogane italiana ed austriaca e conseguenti multe che colpivano, come in passato, il gestore ed i suoi impiegati. Il Pirovano, compreso della condizione dei medesimi, che avevano un misero stipendio, passava quelle multe a debito dell'agenzia, che ne rimase scoperta.

Risultò pure che il Pirovano, quando assunse la gestione, apparentemente regolare, seppe che il precedente gestore lasciò uno scoperto di circa 12 mila lire, verificato in seguito ad una inchiesta amministrativa. L'impiegato fu mantenuto in servizio, e gli fu una trattenuta mensile a sconto del suo debito.

Tutti i testimoni vanno a stringere la mano al Pirovano, che ne rimane commosso.

Nel pomeriggio avranno luogo le discussioni e credesi anche la sentenza.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Conferma di sentenza. — Cardazzo Giuseppe d'anni 42 condannato dal Tribunale di Pordenone a 25 giorni per furto fu dalla Corte in contumacia confermata.

BIBLIOGRAFIA

A. Manzoni. — **Scritti postumi** pubblicati da P. Brambilla a cura di Giov. Sforza. Vol. 1o. Milano E. Rechiedei, editore, 1900. L. 5,00.

Benvenuto questo grosso volume di 428 pag. in grande formato, la cui composizione tipografica è incensurabile e la carta avorio *extra*, degna veste agl' interessanti scritti dell'immortale Manzoni, raccoltivi con singolare diligenza ed ordinati con molto acume da quel l'eminente letterato ed erudito, e non esagerato manzoniano, che è Giov. Sforza.

A dire la verità, i cinque volumi d'*Opere Inedite o Rare* pubblicate dal Rechiedei, non mi lasciavano sperare un'edizione splendida come è riuscito questo primo volume degli *Scritti Postumi*; ragione di più per congratularsi coll'editore che ha superato così le più rinomate case librarie milanesi.

Detto ciò del libro, diciamo del contenuto che è d'importanza considerevolissima, e per chi studia il Manzoni ed i suoi tempi, e per chi vuole gustarne meglio l'opera letteraria, e, più di tutti, per chi si occupa degli studi filologici, e vuol scrutare sulle profonde orme manzoniane le leggi della lingua nostra che lui divinò da grande filosofo, e da buon lombardo usò ne' suoi scritti e principalmente nei *Promessi Sposi*.

Il sullodato Giov. Sforza, oltre ad un infinità di citazioni e di raffronti, di cui va arricchito il grande volume, ha due studi mirabili e degni d'essere associati agli scritti ai quali preludiano, e sono *Illustrazione della Lettera sul Romanticismo* (p. 3—33), e *Illustrazione della risciacquatura in Arno de P. S.* (p. 113—181).

I lavori manzoniani qui compresi sono: *Sul Romanticismo* nelle due edizioni del '23 e del '71 messe di fronte, alle quali seguono note dell'autore e dell'editore: *L'Introduzione ai P. S.* nelle quattro diverse minute, con brani di scarto, correzioni autografe, frammenti (importantissimi) d'una dissertazione che doveva accompagnare i P. S. *Saggio delle correzioni* dell'autore nel rivedere le bozze; *Lettera relativa* ad esse diretta al Casanova nelle due minute; *Correzioni autografe* di G. Cioni alla 1.a ediz.; *Correzioni autogr.* di G B. Niccolini; *correzioni autogr.* rifiutate; *Parole e frasi* del popolo di Firenze raccolte dall'autore; *Modi di dire fiorentini* fornitigli dalla march. Trivulzio; *Bigliettini* con cui E. Luti suggerisce al Manzoni le frasi e le paroli vive fiorentine.

Il lavorio della mente manzoniana è studio fecondo. Quando si figgono gli occhi in questo rivoluzionario della letteratura, — deriso da scienzati privi del senso dell'arte, come un E. Morselli, ma che gli artisti nati, come un Pascoli, dicono « sempre moderno, perchè eterno », « vi si sente uno sfolgorio non di quella luce che illude, abbaglia, confonde; ma di quella che indica dove sta il Vero » e lo svela e lo insegna; « il Vero, scopo supremo delle lettere presso ogni popolo che sente in sè la dignità e la forza d'essere libero, e intende e vuole progredire » (p. 22)

Io di quando in quando mi pongo a leggere Manzoni per ristorarmi dalle forze sperse fra i libri moderni, per intonarmi nel frastuono di passioni impetuose agitantisi e notomizzatevi; ed in quelle pagine ricolme di bellezza naturale respiro beato, e levando gli occhi dai libri modernissimi per posarli su quelle, mi fa l'effetto di trovarmi in una stalla alpina pregna di miasmi e di putridume eccitante, e d'aprire una finestra ed aspirare l'aria purissima che vi assale, dalle indiscrivibili giogaie alpestri.

Poco tempo fa, domandato lo Zola che ricordasse del Manzoni, rispose: « *La scena magnifica d'un cavallo fuggente in un lazzaretto.* » (Che ne dice il lettore?)

Carducci, il più severo censore del Manzoni, chiesto l'anno decorso che leggesse di bello, rispose: *I Promessi Sposi, sempre bellissimi.* »

« L'assistere quindi alla nascita di questo libro; il vedere come a mano a mano venne su; e le fatiche, i sudori, i travagli che costò all'autore; soprattutto per dargli una forma che rispecchiasse quell'alto ideale dell'arte che il suo genio vagheggiava; tornerà insieme d'ammaestramento e di piacere »; e daranno frutto saporoso le cure spese dallo Sforza « nel radunare con amore diligente *le fronde sparte.* »

G. C. Costantini.

La strage di un pazzo.

Arezzo, 11. Angelo Meucci, colono di Castiglione fiorentino, improvvisamente impazzito, uccideva la scorsa notte nove persone della propria famiglia e ne feriva delle altre: uccideva il bestiame della propria stalla appiccandovi il fuoco indi fuggiva armato. — Questa mane fu arrestato e qui trasportato dai carabinieri. Il fatto ha suscitato raccapriccio.

La guerra anglo-boera

Tanto gli inglesi, quanto i boeri avanzano.

Da Tabanchu, 10. si telegrafa: — In seguito alla conferenza fra di loro tenuta dai capi, i boeri tornarono verso sud occupando una linea a 2 miglia stendentesi da nord a sud-est. Vi fu una scaramuccia presso Tabapatchoa; il quartiere generale boero si è stabilito a Eden.

La marcia vittoriosa di Roberts.

Telegrafano da Londra, 11 maggio, sera: Roberts telegrafa da Riet Spruitad, 9 maggio, sera:

Giornata felice! Respingemmo il nemico di posizione in posizione. French colle brigate di cavalleria Porter e Dickson Kutton colla fanteria montata, traversarono lo Zand a Verm nstens Kraal, poi si inoltrarono a nord-est, in direzione di Moat Schappz col nemico, che opponevasi continuamente alla loro marcia. La divisione Pole Carew e la brigata di cavalleria Gordon con le batterie d'artiglieria e fanteria montata traversarono il fiume al guado presso il ponte della ferrovia.

Il mio quartier generale seguì queste ultime truppe con la fanteria. La cavalleria e la fanteria montata sono a Ventersburg Road; la divisione Tucker a Deelfontein. Dalle ultime notizie, la colonna di Hamilton con la Brigata di cavalleria Broadwood dirigevasi verso le strade vicino a Vetersburg. Essa incontrò resistenza accanita.

La brigata Smith Dorrien, fu impegnata un'intera giornata per proteggere le dette strade. Le perdite segnalate finora sono 4 morti e 5 feriti.

Intorno al Convegno di Berlino.

La minaccia d'una nuova Triplice.

In un articolo, cui vorrebbe dare carattere ufficioso, l'« Hannoverische Courier » asserisce che l'agitazione dei pangermanisti e il loro spirito pro-boerismo furono ad un pelo per far sorgere una triplice alleanza anglo-russo-francese contro la Germania. Alla domanda inglese quale sarebbe l'atteggiamento della Francia in un conflitto anglo-tedesco, il governo francese avrebbe risposto:

« Noi non conosciamo che una questione, cioè quella dell'Alsazia Lorena ». La Russia stessa, alla quale mancano almeno cinque anni per uscire dalla crisi economica, avrebbe desiderato un riavvicinamento all'Inghilterra. Da ciò per la Germania la necessità di riaffermare la vita e la forza della Triplice e mantenere buoni rapporti con l'Inghilterra.

Notizie telegrafiche.

La falsa diceria dell'assassinio di Loubet.

Parigi, 11. Oggi si sparse la voce che Loubet fosse stato assassinato, ma fu smentita subito la notizia, che venne attribuita ad un colpo di borsa.

Eccovi ora come sembra sia nata la voce del preteso assassinio:

Stamane Loubet, insieme al suo Segretario particolare, si recò privatamente a visitare l'Esposizione e, nel recinto, un venditore di fiori, conosciutolo, gli si avvicinò dicendogli: « Signor Loubet, comperate questo mazzolino di violette, vi porterà fortuna. »

Il segretario, dietro invito del presidente, prese il mazzolino, pagandolo lautamente.

Più tardi Loubet, saputo in qual modo era stato gonfiato l'incidente, ne rise di cuore.

Grave sciopero in vista.

Bruxelles, 11. Nel Belgio è imminente un grande rivolgimento nel commercio del cotone di cui Gand è il centro. L'industria è ora fiorentissima ed i proprietari dei cotonifici hanno deciso di aumentare i prezzi dei loro prodotti del 30 p. c. In seguito a ciò tutti gli operai tessitori e filatori, si sono coalizzati allo scopo di domandare un aumento del 20 p. c. sulle mercedi e una diminuzione delle ore di lavoro. Siccome i padroni si rifiutano di aderire, gli operai hanno disdetto i contratti di lavoro. Gli operai cotonieri costituiscono due terzi della popolazione di Gand.

ULTIMA ORA

Una congiura contro gli americani

Una città presa dei Filippini.

FRANCOFORTE, 11. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York: A Manilla è stata scoperta una congiura contro gli americani. Furono arrestate circa 100 persone, fra le quali si trovano molti impiegati.

3000 filippini presero d'assalto Bulan nella parte meridionale dell'isola di Luzon ed impadronitisi della città passarono a fil di spada la guarnigione americana.

Il gran visir del Marocco non è morto.

TANGERI, 11. — La notizia della morte del gran visir del Marocco, Ahmed Ben Mussa, divulgata ieri da Costantinopoli è infondata. Lo stato del gran visir è però disperato, cosicchè si sarebbe già designato il suo successore.

Proclamazione

dello stato d'assedio in Spagna.

MADRID, 11. Nelle province di Barcellona e Valenza è stato proclamato lo stato d'assedio. A Barcellona i tribunali militari hanno già incominciato la loro attività, aprendo tosto l'istruttoria contro gli arrestati durante i disordini.

In seguito ai torbidi nella provincia la regina reggente non interverrà alla festa di ballo dalla duchessa di Bailen.

Fuga di famiglie bulgare smentita.

SOFIA, 11. — L'*Agence telegrafique bulgare* dichiara affatto infondata la notizia lanciata da Belgrado e comparsa in parecchi giornali secondo cui numerose famiglie bulgare sarebbero fuggite in Serbia in seguito ad atti di violenza da parte delle autorità e che molte altre famiglie avrebbero l'intenzione di seguire il loro esempio.

Inesatta è pure la notizia che in Bulgaria si stia preparando un'insurrezione, perchè in tutto il principato regnano calma ed ordine perfetto.

Dal teatro della guerra.

Londra, 11. — Un ulteriore dispaccio di lord Roberts di ieri annuncia: Il passaggio dei *drifts* è congiunto con grandi difficoltà, cosicchè si deve lasciare indietro una grande parte del treno. Le truppe inglesi continuano a malgrado di ciò l'avanzata, tentando d'aggirare il nemico.

I boeri sgombrerebbero Kroonstad.

Londra, 11. — Un dispaccio da Pretoria annuncia essere imminente lo sgombero di Kroonstad da parte delle truppe boere. I boeri sarebbero decisi ad opporre più al nord una seria resistenza all'avanzata dell'esercito inglese.

Si crede che la prossima battaglia decisiva si svolgerà al fiume Waal, dove i boeri tenteranno d'impedire il passaggio agli inglesi.

Il Transvaal non cederà.

Brusselles, 11. Notizie da fonte autentica affermano che la notizia del *Times*, avere il membro del *Volksraad* Vervonstraten fatto la proposta di conchiudere la pace ad ogni costo con l'Inghilterra, è una invenzione pura e semplice. Il Transvaal farà la pace soltanto quando l'Inghilterra riconoscerà incondizionalmente la sua indipendenza assoluta. Nel caso che la guerra continuasse, il Transvaal non cederebbe nemmeno se il nemico occupasse Pretoria.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorate.
Specialità: **Foulard di seta** stampati, **rigati, quadrettati, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camicioette pa L. 1.20 al metro.
Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna, 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice
FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n.o 31
UDINE

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Per inserzioni pagare il prezzo anticipato.

LA STAGIONE
"LA SAISON"
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo, da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

NON PIU'
POMATE
nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della **Lugolina**; del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Cons super. di Sanità - dal Ministero di Marina degli Stati Uniti dee Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 1 anni La **Lugolina** che è un potente entusiastico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, pieghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia, pruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l' Italia: **Carlo Erba,** Milano. Prezzo di ogni boccetta **L. 2.**

Trovasi in vendita all' ingrosso ed al minuto, anche presso

A. Manzoni e C, Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

Guardatevi dai saponi cattivi.... vi rovineranno la pelle per sempre.

SAPOL

A. Bertelli e C.

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 30 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e re pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

Francesco Coppolo callista Via Grazzano N. 91.

CERCASI subito per la Francia operai sterratori, muratori etc. Per informazioni dirigersi al sig Guette di Tolone (Var). Aggiungere una lira per spese di corrispondenza.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

VINELLO ARTIFICIALE
SANO ED IGIENICO
lo si prepara col
COMPOSTO ENANTICO MIRRA
approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo	Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6,00**	con istruzione
	Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3,50**	

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia).

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto da *muffa, asciutto o fusto.* — A richiesta si spedisce catalogo (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

Decotti primaverili depurativi del sangue
preparati giornalmente nella Farmacia Reale
FILIPPUZZI - GIROLAMI
UDINE - Via del Monte - UDINE

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAŸ**
Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

Si trova presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma-Genova*, ed in tutte le migliori profumerie

---

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Memorandum

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per; linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per anonunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti antecipato.*

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

AVVISO.

Nel lavoratorio d'orologiaio di **Giovanni Danelutti** *sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia*

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

ALLE BRAVE SIGNORE

è affidata l'economia e la pulizia della casa e a queste raccomandiamo di avere sempre in casa la *Razzia insetticida* per distruggere gli insetti che possono essere importati dai tramwais, caffè, degli animali domestici etc. per preservare dal Tarlo gli abiti, le pelliccerie, i tappeti, mobili ecc. per distruggere gl' insetti delle *camere, cucine, letti.*

Sapone insetticida all'estratto fenicato di Tabacco J. Neumann e C. Milano, per preservare le gemme col lavare i tronchi degli alberi e irrorare spesso le gemme, e avrete i vostri raccolti assicurati.

Copia del Bollettino del R. Ministero che indica la Emulsione saponosa, *il miglior rimedio per contingente di mortalità, minor danno delle piante, minor dispendio.* Gratis a chi ne fa richiesta con biglietto da visita, colle iniziali P. B. Catalogo gratis che indica il modo di combattere gli insetti più comuni, a chi ne domanda con biglietto da visita colle iniziali P. C.

Razzia topicida innocua agli uomini e animali domestici. Questo topicida è comodo negli appartamenti depositando le pastiglie che si trovano nella scatola. Per le cantine, cucine, solai è meglio bagnare bene un po' di pane e poi mettervi sopra o dentro la polvere che si trova nella scatola.

Coni fumanti contro le zanzare. I nostri Coni profumati sono i più convenienti e migliori per la loro durata e perchè mandano un grato odore, sopportato dalle persone più delicate. Contro le zanzare che rimestano la Febbre Malarica chi abita in luoghi paludosi o nelle maremme, deve abbruciare i Coni alla mattina e alla sera. Nelle abitazioni, nelle stalle, nei luoghi ove abbondano le mosche, abbruciare alla sera i Coni e nei grandissimi locali i Serros.

Serros. Grossi Coni fumanti della durata di circa due ore, i quali devono essere accesi alla sera, quando la serra è bene chiusa, ne basterà uno ogni 50 metri cubi di area e si vedranno distrutti gli insetti dei fiori, limoni, aranci, cedri, ecc. Solo in scatole piombate, si vendono questi prodotti, muniti della firma della ditta; ogni consimile sciolto non è della nostra Casa. — *Prezzi*: Razzia insetticida: scatole da Cent. 50, L. 1. L. 1.50, L. 3, L. 5. — Sapone insetticida in scatole da Cent. 60, per prova L. 1, — L. 5, — sciolto in casse L. 1,50 al Kilo. — Razzia topicida: scatole da Cent. 30 e 50. — Coni fumanti: scatole da Cent. 50. — Serros: scatole da L. 1, —.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.